



LA SCALA INFIORATA

- terza domenica di maggio
- prima domenica di giugno

Da diversi anni, in maggio, dedicato alla devozione della Vergine Maria, la Scala offre un altro particolare spettacolo con una imponente "Infiorata".

Migliaia di vasi con piante e fiori dalle diverse sfumature di colore, formano un unico disegno in onore della Madonna di Conadomini, titolare dell'antichissima chiesa posta in cima alla Scala, la cui festa, ricca di folklore con il tradizionale corteo denominato 'A Rusedda (pianta selvatica del vicino Bosco Santo Pietro, un tempo raccolta dai contadini e portata in dono alla Madonna, per essere utilizzata dai ceramini per alimentare le loro fomi, in cambio di un'offerta alla Chiesa), si conclude il 31 Maggio.

La Scala infiorata diventa così un inno alla Madonna di Conadomini, compatrona della città.

Informazioni:

tel. 0933.34191 – 0933.41809 – 0933.53809

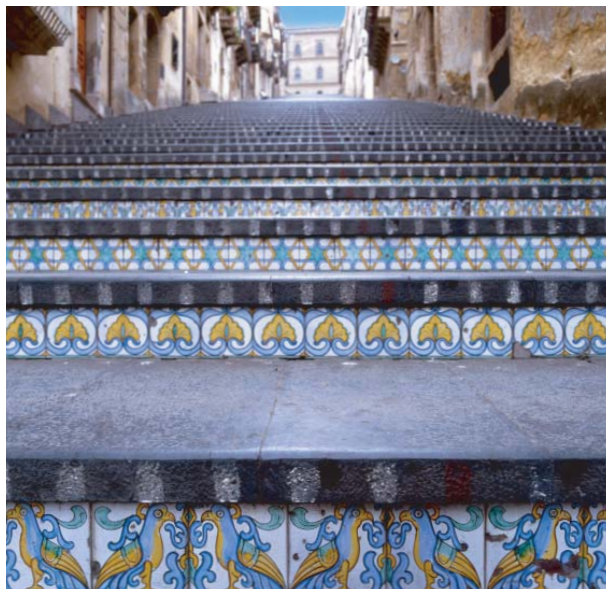
www.comune.caltagirone.ct.it

servizio-informazionituristiche@comune.caltagirone.ct.it



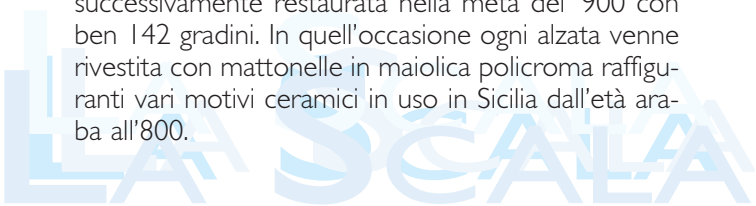
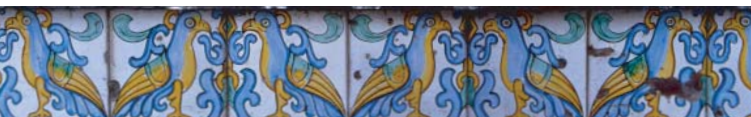
CITTÀ DI CALTAGIRONE

LA SCALA di S. Maria del Monte



Come una gigantesca aquila, si distende, con le grandi ali spiegate, annotavano gli antichi storici locali, la pianta urbana di Caltagirone.

In essa La Scala di S. Maria del Monte si incide come un'immensa spina dorsale quasi a volere reggere l'intera città. Realizzata nel 1606 su progetto dell'Architetto del Regno Giuseppe Giacalone, prima come strada in fortissima pendenza, poi come gradinate successive interrotte da piazzette; dopo vari interventi divenne un'unica grandiosa rampa nell'800 e successivamente restaurata nella metà del '900 con ben 142 gradini. In quell'occasione ogni alzata venne rivestita con mattonelle in maiolica policroma raffiguranti vari motivi ceramici in uso in Sicilia dall'età araba all'800.





LA SCALA ILLUMINATA

24 e 25 luglio
14 e 15 agosto

La Scala offre uno spettacolo unico al mondo quando, le sere del 24 e 25 luglio, in occasione della festa del Santo Patrono S. Giacomo diventa "illuminata".

Seguendo una tradizione secolare che ha origine nel '600 e che trovò la sua massima espressione nell'800 con il famoso P. Benedetto Papale, migliaia di *coppi*, preparati e colorati rigorosamente a mano, secondo un'antica tradizione che si tramanda da padre in figlio, vengono posti lungo tutti i gradini per formare un unico meraviglioso disegno. In fondo al coppo viene posta della sabbia e, sopra, una *lumera* (da qui la denominazione di "luminaria"), piccolo recipiente in terracotta, dotata di apposito stoppino in cotone, che al momento giusto viene riempita d'olio di oliva mediante la *stagnara* (recipiente di latta con il becco lungo).

Già dalla mattina del 23 luglio la Scala si offre allo sguardo curioso dei cittadini e dei visitatori che cercheranno il punto migliore sulla Piazza Municipio o sulla Via P. pe Amedeo per ammirare il disegno nel-

la sua interezza; ma ancor più quando all'ora stabilita del 24 luglio centinaia di persone, oggi munite di un'asticina in legno al posto dell'antico *buceddu* (fucello secco di pianta selvatica), affolleranno la Scala affinché nel giro di pochi minuti una luce fiammeggiante illumini i coppi e offra uno spettacolo di un fascino indescrivibile.

Nel buio della Scala, il chiarore dei coppi è un continuo crescendo di luci tremolanti in una magica notte, fino allo spegnimento naturale ad esaurimento dell'olio. Nella stessa notte tra il 24 e 25 luglio, gli addetti ai lavori provvedono con grande destrezza a riposizionare i coppi per allestire un nuovo disegno per il giorno dopo. Generalmente tali disegni sono ispirati a temi riguardanti la città e il Santo Patrono.

La Scala torna ad essere illuminata il 14 e 15 agosto in occasione della solennità di Maria SS. del Ponte unitamente ad altre due, seppure di minore importanza, limitrofe all'omonima Chiesa.

